



CITTA' DI VIBO VALENTIA

COPIA

SETTORE 5 - INFRASTRUTTURE RETI PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE N° 1013 del 25/08/2016

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE INTERVENTI DI “PROTEZIONE DELL’ABITATO DELLA FRAZIONE MARINA DEL COMUNE DI VIBO VALENTIA - COMPLETAMENTO” – INDIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO DI GARA – APPROVAZIONE LETTERA DI INVITO ED ELENCO OPERATORI.

Registro di Settore
N° 12 del 25/08/2016

Il giorno venticinque del mese di Agosto dell'anno duemilasedici

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Richiamato il contenuto della dichiarazione resa in materia di anticorruzione e trasparenza;

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n° 265 del 21 novembre 2008, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Protezione dell'abitato della frazione Marina" - Codice intervento: EC32, redatto dall'R.T.P. capogruppo Ing. Antonio D'Arrigo dell'importo complessivo di € 900.000,00;
- con determinazione dirigenziale n° 195 del 22.04.2009 veniva affidato l'incarico di Direzione Lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione al dott. ing. Antonio Pio d'Arrigo Capogruppo dell'ATP appositamente costituita;
- con determinazione dirigenziale n° 237 del 6 maggio 2011, è stato riapprovato l'aggiornamento del progetto esecutivo dei lavori di Protezione dell'abitato della frazione Marina - Codice intervento: EC32, redatto e presentato in data 18 febbraio 2011 dall'A.T.P. capogruppo Ing. Antonio Pio D'Arrigo dell'importo complessivo di € 2.100.000,00;
- con contratto rep. n° 6 del 14 febbraio 2012, registrato nei modi e termini di legge, i lavori di cui all' oggetto sono stati affidati all'Impresa Si.Ma.Co. s.r.l. per l'importo di € 823.170,01, oltre IVA, così composto:
 - € 690.694,13 per lavori già depurati del ribasso d' asta del 50,8100%;
 - € 132.475,85 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- con nota prot. n° 360 del 25.10.2012, acquisita agli atti di questa Amministrazione col prot. n° 52466 del 30.10.2012, l'Impresa Si.Ma.Co. s.r.l. ha comunicato la stipula del contratto di nolo a caldo del Motopontone San Martino e dell'Escavatore cingolato Liebherr 944 per un importo complessivo di € 220.000,00 oltre I.V.A. con la Cooperativa San Martino – Società Cooperativa, non soggetta ad autorizzazione in quanto l'incidenza del costo della manodopera e del personale è inferiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare;
- con determinazione dirigenziale n° 633 del 23.11.2012 è stata autorizzata l'Impresa Si.Ma.Co. s.r.l., appaltatrice dei lavori succitati, a subappaltare i lavori appartenenti alla categoria OG7 (categoria principale), per l'importo di € 200.000,00, oltre I.V.A., non superiore al 30%, alla "Cooperativa San Martino – Società Cooperativa";
- con atto notarile rep. N° 109.977 del 23.10.2012 redatto dal dr. Nicolò Noto, acquisito agli atti del Comune col prot. n° 55359 del 15.11.2012, l'Impresa Si.Ma.Co. s.r.l. ha ceduto, ai sensi dell'art. 1246 del c.c. ed in forza del sopra citato atto, alla Cooperativa San Martino – Società Cooperativa l'importo di € 420.000,00 oltre I.V.A., autorizzando irrevocabilmente l'Amministrazione comunale di Vibo Valentia a bonificare i relativi importi sul c/c dedicato presso UNICREDIT Filiale operativa Triveneto Orientale, Piazza Monte di Pietà, 3 – Treviso, IBAN IT 26 A 02008 12028 000 500092903 intestato a Cooperativa San Martino – Società Cooperativa;
- con determinazione dirigenziale n° 606 del 13.01.2012 sono stati approvati gli atti relativi al I° Stato Avanzamento Lavori e al I° certificato di pagamento e liquidata in favore dell'Impresa Si.Ma.Co. s.r.l. la somma di € 244.299,00 I.V.A. al 21% compresa, a titolo di competenza lavori;
- con determinazione dirigenziale n° 105 del 20.03.2013 sono stati approvati gli atti relativi al II° Stato Avanzamento Lavori e al II° certificato di pagamento e liquidata in favore dell'Impresa Si.Ma.Co. s.r.l. la somma di € 258.456,00 I.V.A. al 21% compresa, a titolo di competenza lavori, nel modo seguente:
 - € 87.389,00 all'Impresa Si.Ma.Co. s.r.l., appaltatrice dei lavori;
 - € 171.067,00 intestando il mandato all'Impresa Si.Ma.Co. s.r.l., con quietanza in favore della Cooperativa San Martino – Società Cooperativa, giusta cessione di credito atto notarile rep. N° 109.977 del 23.10.2012 redatto dal dr. Nicolò Noto;
- a seguito dell'istanza proposta dall'impresa Si.Ma.Co. s.r.l. ai sensi dell'ex art. 161, comma 6 della legge fallimentare, il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare con decreto R.g.c.p. n° 156/2013 ha tra l'altro nominato Commissario Giudiziale l'avv.

Massari Michele Arcangelo;

- il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare in data 21.11.2014 ha omologato il concordato preventivo proposto dall'impresa Si.Ma.Co. s.r.l. in data 12.09.2013;
- con determinazione dirigenziale n° 374 del 06.05.2015 si è stabilito di:
 - custodire la somma di € 74.531,40 in attesa dell'emanazione del giudizio da parte del magistrato per come previsto nell'ordinanza di sospensione del procedimento esecutivo n° 331/2013 R.G.;
 - liquidare, come liquida, la somma di € 29.353,36, quali competenze lavori al II° S.A.L. in favore della Si.Ma.Co. s.r.l., appaltatrice dei lavori;
- con determinazione dirigenziale n° 711 del 21.08.2015 è stata svincolata la somma di € 74.531,40, trattenuta in custodia, quale saldo delle competenze relative al II° S.A.L., in favore della Si.Ma.Co. s.r.l., appaltatrice dei lavori;
- con determinazione dirigenziale n° 749 del 04.09.2015 si è tra l'altro:
 - preso atto dell'ordinanza n° 2951/2015 REG.PROV.CAU. n° 12656/2014/2014 REG.RIC., con la quale il T.A.R. Lazio ha sospeso l'efficacia dell'informazione antimafia a contenuto interdittivo della Prefettura di Roma, nei confronti dell'Impresa Si.Ma.Co. s.r.l.;
 - revocata la determinazione dirigenziale n° 261 del 24.06.2014 con il conseguente ripristino delle condizioni del contratto d'appalto, rep. n° 6 del 14 febbraio 2012, registrato nei modi e termini di legge, relativo ai lavori di "Protezione dell'abitato della frazione Marina del Comune di Vibo Valentia";
- con verbale n° 2 del 13.11.2015 è stata disposta la ripresa dei lavori di cui all'oggetto;
- con determinazione dirigenziale n° 1168 del 26.11.2015 sono stati approvati gli atti relativi al III° Stato Avanzamento Lavori e al III° certificato di pagamento e liquidata in favore dell'Impresa Si.Ma.Co. s.r.l. la somma di € 68.076,00 I.V.A. al 22% compresa, a titolo di competenza lavori;
- con determinazione dirigenziale n° 1385 del 31.12.2015 è stata rettificata la determinazione dirigenziale n° 1168 del 26.11.2015 nel seguente modo:
 - Liquidare l'importo di € 7.372,05 tramite versamento con bollettino postale sul conto corrente n° 1007028994 (IBAN IT 80U0760103200001007028994) intestato a Equitalia Sud s.p.a. – Agente della Riscossione per la Provincia di Roma, indicando nella causale il codice identificativo del fascicolo 97/2015/1705592;
 - Liquidare l'importo di € 47.448,38 in favore dell'Impresa Si.Ma.Co. s.r.l., a titolo di competenza lavori, relativi al III° S.A.L.;
- con decreto sindacale n° 1 del 08.01.2016 alla sottoscritta dr.ssa Adriana Teti è stato prorogato l'incarico della direzione del Settore 5 Tecnico Lavori Pubblici;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 53 del 06.06.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 e il bilancio pluriennale 2016/2018;
- con deliberazione di G.C. n° 166 del 27.06.2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2016;

Evidenziato che:

- con determinazione dirigenziale n° 778 del 05.07.2016, tra l'altro, si è proceduto alla risoluzione in danno del contratto di appalto dei lavori di "Protezione dell'abitato della frazione Marina del Comune di Vibo Valentia", del 14.02.2012, rep. n° 6 stipulato con l'impresa Si.Ma.Co. s.r.l. con sede in Roma alla Via Savoia, 78 P. IVA 10343631007, per grave inadempimento contrattuale dell'appaltatore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 3 e seguenti, del D. lgs n° 163/2006 (sostituiti dall'art. 108 del D. Lgs. 50/2016);
- sono state esperite, infruttuosamente, le procedure previste dall'art. 140 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., interpellando i soggetti partecipanti alla procedura di gara originaria a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario sino al quinto migliore offerente di gara;
- l'intervento in questione risulta urgente ed indifferibile, trattandosi di lavori da

- eseguire nel minore tempo possibile per come evidenziato dai colloqui intercorsi con la Regione Calabria – Dipartimento 9 – Settore 2, e comunque entro e non oltre il 31.12.2016, termine ultimo di rendicontazione all'Ente regionale;
- l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili e non imputabili alla stazione appaltante, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara;
 - al fine di accelerare la procedura di gara, nel rispetto della normativa europea a tutela della concorrenza, si ritiene di adottare la procedura negoziata indicata all'art. 3, comma 40, ai sensi dell'art. 54 comma 4 del D.Lgs.163/2006, per l'esecuzione dei lavori;

Fatto presente che al fine di velocizzare la procedura di appalto dei lavori in oggetto, in considerazione dell'urgenza di provvedere alla consegna dei lavori visti i tempi dettati dalla Regione Calabria, avvalendosi della facoltà concessa dalla norma vigente in materia di affidando i lavori in oggetto mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, secondo quanto previsto dagli artt. 57 comma 6 e 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

Posto che:

- l'art. 57, comma 6, del D.Lgs. n. 163/06 testualmente recita: *"6. Ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando."*
- l'art. 122, comma 7, del D.Lgs 163/2006 il quale dispone che: *"i lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad **almeno cinque soggetti** se sussistono aspiranti idonei in tali numeri";*

Precisato che secondo il sistema della procedura negoziata non occorre pubblicare preventivamente all'esperimento di gara informale alcun bando di gara, potendo invitare direttamente le imprese, come disposto dall'art. 57 comma 2 – lettera c del D.Lgs. 163/2006;

Preso atto che:

- con nota datata 03.08.2016, acquisita agli atti di questo Ente col prot. n° 37048 del 04.08.2016, l'R.T.P. capogruppo Ing. Antonio D'Arrigo, all'uopo incaricato, ha trasmesso gli elaborati di progetto di completamento redatto, a seguito della stesura del II° stato di consistenza dei lavori a seguito della rescissione contrattuale, e sulla base delle lavorazioni rimaste incompiute e ancora da realizzare per completare e dare l'opera finita, il quale si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica e Quadro economico;
- Elenco prezzi;
- Analisi prezzi;
- Computo metrico;
- Riepilogo stime;
- Stima incidenza della Sicurezza;
- Stima incidenza della manodopera;
- CSA;
- Schema di contratto;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Planimetria delle opere da realizzare;
- Sezione tipo della barriera B da realizzare tra la Sez. 5 e 5-bis;

e con il seguente quadro economico:

A) Lavori a misura		€ 310.264,21
Oneri per la sicurezza		€ 16.000,00
Costo del personale		€ 14.459,45
Importo totale		€ 340.723,66
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne		
B1) I.V.A. sui lavori da appaltare 22%	€ 74.959,21	
B2) Totale competenze tecniche per D.L., sicurezza, progetto completamento	€ 25.167,03	
B3) Iva su competenze tecniche	€ 5.536,75	
B4) Incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/2006	€ 21.563,11	
B5) Contributo A.N.AC.	€ 225,00	
B6) Monitoraggio	€ 15.394,84	
Totale somme a disposizione		€ 142.845,93
Importo totale (A+B)		€ 483.569,59

- i lavori suddetti sono finanziati nel seguente modo:
 - € 900.000,00 - finanziamento delibera CIPE n° 35 del 27.05.2005;
 - € 1.200.000,00 - finanziamento POR Calabria FERS 2007/2013;

Dato atto che:

- gli elementi e le condizioni previste per le determinazioni a contrarre, ai sensi dell'art. 192 del TUEELL e dell'art. 11 del Dlgs 163/06, sono i seguenti:
 1. la finalità è l'affidamento dei lavori previsti nel progetto per l'esecuzione dei lavori di "Protezione dell'abitato della frazione Marina del Comune di Vibo Valentia – Completamento";
 2. l'oggetto della prestazione è la sola esecuzione degli interventi, come previsto dal progetto esecutivo approvato;

3. le clausole essenziali del contratto sono date dal rispetto degli elaborati progettuali;
 4. la modalità di scelta del contraente è quella della procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 6 e 122 comma 7 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i;
 5. il criterio dell'aggiudicazione è quello del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, commi 2, lettera a), e 3-bis del D.Lgs.163/2006 e smi per come previsto dall'art. 118 comma 1 lett. b) e comma 2 del DPR 207/2010, con esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale, con l'applicazione dell'art. 253 comma 20-bis D.Lgs. n. 163/2006, per come introdotto dall'art. 4, comma 2, lettera II, legge 106 del 2011 poi così modificato dall'art. 26, c. 2 della legge n. 98 del 2013. Nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procederà ad esclusione automatica, ma la Stazione Appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte che presentino un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione (art. 86, comma 3, D.Lgs. n.163/2006 e smi);
- la legge n° 136/2010, per come modificato dal D. L. n° 187/2010, ha previsto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, si deve riportare CIG e CUP che nello specifico sono:
 - CIG **6783280BBA**;
 - CUP E43E08000170007;
 - alla spesa, scaturente dall'adozione del presente atto, si può far fronte con i fondi di cui alla **Missione 08 Programma 01 Titolo 2 Macroaggregato 2 Capitolo** 23812 del Bilancio 2016, somma reimputata;

Atteso che, ai sensi dell'art. 1 commi 65 e 67 della Legge 266/2005 e della deliberazione n° 163 del 22.12.2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici), le stazioni appaltanti, nonché gli operatori economici che intendono partecipare a gare d'appalto, sono tenuti a versare un contributo all'Autorità sopra indicata, ai fini della copertura dei costi relativi al funzionamento della suddetta Autorità, che nel caso specifico ammontano a € 225,00 per la stazione appaltante ed € 35,00 per gli operatori economici invitati alla procedura;

Ritenuto:

- di dover procedere mediante ricorso a procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi degli artt. 57 comma 6, e 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006, all'appalto dei lavori in oggetto, stante che l'importo dei lavori è inferiore a € 500.000,00, attivando le procedure per la scelta del contraente;
- di procedere alla selezione di 5 (cinque) operatori (per norma almeno 5 per lavori di importo inferiore a € 500.000,00) in possesso dei prescritti requisiti, i quali verranno contemporaneamente invitati a presentare le proprie offerte entro un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni;
 1. di procedere all'appalto dei lavori con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante unico ribasso percentuale sull'elenco dei prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e del costo del personale, ai sensi dell'art. 82, commi 2, lettera a), e 3-bis del D.Lgs.163/2006 e smi per come previsto dall'art. 118 comma 1 lett. b) e comma 2 del DPR 207/2010, con esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale, con l'applicazione dell'art. 253 comma 20-bis D.Lgs. n. 163/2006, per come introdotto dall'art. 4, comma 2, lettera II, legge 106 del 2011 poi così modificato dall'art. 26, c. 2 della legge n. 98 del 2013. Nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procederà ad esclusione automatica, ma la Stazione Appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte che presentino un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione (art. 86, comma 3, D.Lgs. n.163/2006 e smi);

Considerato che:

- il presente provvedimento non comporta impegno spesa né accertamento delle entrate, in modo diretto o indiretto, pertanto non viene trasmesso al responsabile del servizio finanziario per il preventivo controllo di regolarità contabile e per il successivo visto di regolarità contabile di cui al combinato disposto dagli artt. 147 e 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- con riferimento alla vigente normativa in materia di anticorruzione (L. n° 190/2012 e D. P. R. 62/2013) non esistono situazioni di conflitto di interesse, limitative o preclusive delle funzioni gestionali inerenti al procedimento oggetto del presente atto o che potrebbero pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni del responsabile del procedimento che ha svolto funzioni istruttorie e proposto l'adozione del presente atto e del sottoscritto dirigente responsabile del settore che adotta l'atto finale;

Visti:

- i documenti la scelta del contraente allo scopo predisposti, conservati agli atti d'ufficio:
 - lettera di invito e disciplinare di gara;
 - elenco ditte da invitare, di cui si omette la pubblicazione fino al momento della gara per motivi di parità di trattamento ed imparzialità;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni
- il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;
- il D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i.
- l'art. 216 del D. Lgs. n° 50/2016 Nuovo codice degli appalti;

DETERMINA

Per i motivi in premessa specificati e che qui di seguito si intendono integralmente riportati trascritti:

- 1) di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'appalto dei lavori di "Protezione dell'abitato della frazione Marina del Comune di Vibo Valentia – Completamento", in oggetto, dando corso alla gara di appalto con il sistema della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli art. 57 comma 6 e art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006, stante che l'importo dei lavori è inferiore a € 500.000,00, per l'importo complessivo dell'opera stimato in € 340.723,66, per l'importo a base d'asta di € 310.264,21 di cui € 16.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 14.459,45 per oneri di costo del personale non soggetto a ribasso d'asta, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza, concorrenza e rotazione, attivando le procedure per la scelta del contraente;
- 2) dare atto che il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, commi 2, lettera a), e 3-bis del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. per come previsto dall'art. 118 comma 1 lett. b) e comma 2 del DPR 207/2010, con esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale, con l'applicazione dell'art. 253 comma 20-bis D.Lgs. n. 163/2006, per come introdotto dall'art. 4, comma 2, lettera II, legge 106 del 2011 poi così modificato dall'art. 26, c. 2 della legge n. 98 del 2013. Nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procederà ad esclusione automatica, ma la Stazione Appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte che presentino un carattere

- anormalmente basso rispetto alla prestazione (art. 86, comma 3, D.Lgs. n.163/2006 e smi);
- 3) di prendere atto del progetto di completamento redatto, a seguito della stesura del II° stato di consistenza dei lavori a seguito della rescissione contrattuale, dell'importo complessivo di € 483.569,59 redatto dall'R.T.P. capogruppo Ing. Antonio D'Arrigo, all'uopo incaricato, costituito dagli elaborati e con il quadro economico in premessa elencati;
 - 4) di approvare lo schema della lettera di invito ed il disciplinare di gara allegati quale parte integrante e sostanziale all'originale e da pubblicare all'Albo Pretorio on-line del Comune;
 - 5) di approvare l'elenco delle ditte da invitare alla gara d'appalto, che viene espressamente sottratto alla pubblicazione precisando che il medesimo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, c. 2, del D.Lgs n. 163/2006, non è soggetto a pubblicazione all'Albo;
 - 6) dare atto che si procederà al pagamento del contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione, come previsto dall'art. 1 commi 65 e 67 della Legge 266/2005 e dalla deliberazione della suddetta Autorità del 22.12.2015;
 - 7) Di fare fronte alla spesa scaturente dall' adozione del presente atto, con i fondi di cui alla **Missione 08 Programma 01 Titolo 2 Macroaggregato 2 Capitolo 23812** del Bilancio 2016, somma reimputata;
 - 8) Di dare atto che le condizioni di cui all'articolo 192 del T.U. n° 267 del 18.08.2000 e dell'art. 11 del D.Lgs 163/2006 sono quelle indicate in premessa;
 - 9) Di dare atto che ai sensi della legge n° 136/2010, per come modificato dal D. L. n° 187/2010, i codici CIG ed CUP sono:
 - CIG **6783280BBA**;
 - CUP E43E08000170007;
 - 1) di dare atto che ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della Legge n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
 - 2) di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
 - 3) di trasmettere il presente atto per la pubblicazione all'Albo pretorio on line per gli adempimenti di competenza.

F.to Il Responsabile Unico Procedimento
Arch. Claudio Decembrini

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to DOTT.SSA ADRIANA MARIA TETI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla Presente Determinazione si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 147- bis/1 del T.U. della legge sull' Ordinamento degli Enti Locali (Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267).

Data: 24/08/2016

Il responsabile
f.to DOTT.SSA ADRIANA MARIA TETI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on Line per giorni 15 consecutivi dal al

Data:

Il responsabile della pubblicazione
f.to